

# IN CHE MODO I RIFIUTI MARINI COLPISCONO LA FAUNA SELVATICA E GLI ECOSISTEMI?

## Aggrovigliamento /intrappolamento

Gli animali vengono attratti dai rifiuti dalla loro naturale curiosità, o quando sono in cerca di cibo o di riparo. L'aggrovigliamento o l'intrappolamento non sono sempre causa di morte, ma di sofferenza atroce... quando gli animali non crescono normalmente, o quando il rifiuto viene incorporato dalla carne dell'animale che gli cresce intorno.

## "Pesca fantasma"

Le cosiddette reti fantasma sono reti da pesca, perse per sbaglio o scaricate deliberatamente, che continuano a pescare pesce mentre vanno alla deriva o giacciono sul fondo del mare, spesso per lunghi periodi. Il loro "tranello" attira altri pesci, mammiferi e animali marini in cerca di cibo, che vengono spesso catturati o vi rimangono incastrati, causando un circolo vizioso letale.

## Ingestione

Pesci, uccelli e mammiferi potrebbero ingoiare un rifiuto accidentalmente, o scambiandolo per una preda. Per esempio, le tartarughe mangiano le buste di plastica scambiandole per meduse; gli uccelli si cibano, o cibano i loro piccoli con palline di plastica, scambiandole per uova di pesce o granchi, ecc. L'ingestione può portare a morte per inedia o malnutrizione se l'oggetto ingerito riempie i loro stomaci. Gli oggetti aguzzi, ad esempio bicchieri di metallo e di vetro potrebbero ferire l'apparato digerente e causare infezioni o dolore. Gli oggetti ingeriti potrebbero anche bloccare il passaggio d'aria degli animali, fino a causarne la morte per soffocamento.

## Bio-accumulo

Gli uccelli rapaci e altri animali carnivori sono stati ritrovati con una grande concentrazione di materiali plastici nei loro stomaci, dopo essere stati a caccia di uccelli più piccoli che avevano precedentemente ingerito del pesce con queste particelle plastiche... Gli organismi marini sono inoltre esposti a delle tossine rilasciate proprio da questi rifiuti. Queste tossine possono avere, a seconda dei casi, un effetto diretto, oppure bio-accumularsi in altri animali che vi si nutrono.

Per gli umani, che sono in cima alla catena alimentare, le conseguenze sono ancora sconosciute.